

Aprile 29 Aprile 1801

Ho creduto di raccomandare alla memoria del

Anche col ritorno a Madrid dell' Ecc. S. Marchese di Tomcillas ho mandato due copie
tota, ^{contenenti} ~~due~~ ^{quattro} copie della sopracitata ~~Proposizione~~ ^{Proposizione} della Camera
del Congresso; ~~retta~~ ^{la prima} è dedicata per S. M. il Re; la seconda
per la Regina; la terza per l' Ecc. S. Principe della Pace, ~~che~~ ^{che} ~~una~~ ^{una} ~~descrizione~~
stampata, avanti al frontispizio, e la quarta per l' Ecc. S. D. Pietro Cavallo
Guerra, primo Segretario di Stato per gli affari esteri, e spero che converranno
a buon salvamento verso il fine di ottobre.

Adesso io sono occupatissimo a preparare tre collezioni complete di tutte le mie Opere,
che intendo far unificare al Re, alla Regina, ed all' Ecc. S. Principe
della Pace; sotto il cui glorioso Ministero ho ottenuto dalla liberal clemenza del
Monarca Cattolico la ~~suma~~ ^{suma} ~~penuria~~ ^{penuria} di ^m 6 reali, colla quale ~~permetto~~ ^{permetto} ~~summa~~
ho potuto far godere alla colta Europa tante belle edizioni che in oggi si tengono
nel pari alto pregio da tutti gl' intelligenti Bibliofili.

Credo di dover dare questo luminoso attestato della mia ^{vera e istruita} ~~capitata~~ ^{ricerca} ~~ricerca~~ ^{verso}
i miei Benefattori, ~~per~~ ^{per} ~~rimentare~~ ^{rimentare} ~~la~~ ^{la} ~~diceria~~ ^{diceria} ~~del~~ ^{del} ~~S. Cavaliere~~ ^{S. Cavaliere} ~~Stueta~~ ^{Stueta}, e di qualche
(aloro meliore ~~coltura~~). Quando parti da Parma

di quali forse potrai ^{linguam di} ~~ottenere~~ ^{ottenere} qualche compenso se N. S. facesse in grazia che
conoscetevi il pregio della mia offerta ~~per un tal fine~~ ^{per un tal fine} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} ~~restare~~ ^{restare}
ad ~~per~~ ^{per} ~~inviare~~ ^{inviare} ~~per~~ ^{per} ~~questo~~ ^{questo} ~~oggetto~~ ^{oggetto} una volta ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~si~~ ^{si} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe}
propagare ~~facile~~ ^{facile} ~~se~~ ^{se} ~~che~~ ^{che} ~~si~~ ^{si} ~~trovassero~~ ^{trovassero} ~~anche~~ ^{anche} ~~in~~ ⁱⁿ ~~Spagna~~ ^{Spagna}; ma pure
potrebbe questo mio collezione ~~inviare~~ ^{inviare} ~~di~~ ^{di} ~~avere~~ ^{avere} una volta ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~si~~ ^{si} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe}
pagare ~~facile~~ ^{facile} ~~se~~ ^{se} ~~nel~~ ^{nel} ~~caso~~ ^{caso} ~~che~~ ^{che} ~~il~~ ^{il} ~~maladico~~ ^{maladico} ~~S. C. H.~~ ^{S. C. H.} ~~e~~ ^e ~~qualche~~ ^{qualche} ~~altro~~ ^{altro} ~~non~~ ^{non} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe}
ritornare in questo paese, come viene minacciato, non avranno più a imporre la
inutilità della mia prossima pensione. Gran fatalità sarebbe per Parma, che detto ~~maladico~~
S. ~~venisse~~ ^{venisse} ~~destinato~~ ^{destinato} ~~ad~~ ^{ad} ~~qualche~~ ^{qualche} ~~carica~~ ^{carica} ~~presso~~ ^{presso} ~~il~~ ^{il} ~~S. Infante~~ ^{S. Infante} ~~nostro~~ ^{nostro}, come da qualche mese viene

alcuni L. miei aderenti.

Io poi me una sol volta ho avuto colloquio seco per ^{da Parma} che partisse per ^{Castellon}
ed ho avuta la consolazione di udire dalla di lui propria bocca che lo avevano
ingannato sul mio partitotano, e che molto gli spiaceva di non esserli meno
avvicinato. Io gli ho perdonato di come la sua ingiusta persecuzione che
mi ha ridotto sull'orlo del precipizio: ma pur troppo ^{tema non era fondamento} mi accorgo che ^{già}
ignora ^{facile} la avverare quella gran massima lasciataci da Tacito, e replicata
dal Machiavelli. Da Gian Giusepe = che l'offensore non perdona giammai =

Non contento delle Calunne oppolteni ^{altre che sparsi in Parma e per fine del}
^{mentre soggiornava qui, ed in quest'occasione}
~~accusate~~ del Cavaliere D. Eusebio Barbieri, a cui mi diriggo per Giulio
non per altra ragione, se non perché venivano alla R. Stamparia molti Generali
ed uffiali francesi; so che ha tentato di mettere nelle mani della opinione del Signor
Lafreua; ma questo Ministro è più ragionevole e più onesto del Signor Harter, e
grazie a Dio mi ha riconosciuto per quello che sono

perché non ignora gli sforzi che ha fatto in L. per farmi parlare presso ~~il~~
~~il~~ più parziale ed abituato ai Francesi, che agli Spagnuoli. Io
gli perdono tanta scelleratezza e tanta menzogna.

Puro di grazia se le cose ricato reja o disturbate con questa mira; ma la premura
che io aveva di non lasciarmi ignorare quanto ho ^{eseguito e quanto ho in animo di fare} ~~in animo di fare~~
impulso ^{de di poterle allora} ~~de di poterle allora~~ e a vegare la presente ^{de per profitare} ~~de per profitare~~
del S. M. C. di Spagna che domani ^{deve transitare} ~~deve transitare~~ qui. ^{de aver} ~~de aver~~ ^{arrangement che alla} ~~arrangement che alla~~
Il più perfetto stato di salute, e bramo che proseguano a riguardarmi ^{quali} ~~quali~~
se per genio per riconoscenza, e per obbligo ho l'onore di ^{ringraziar} ~~ringraziar~~mi.

Azara
Parigi.

Roma 29 Aprile 1801.

Il colto ed onesto Cittadino Crespi Segretario di questa Legazione francese è partito per Parigi sin sotto il del cadente mese. Questa sì frettolosa ed impensata risoluzione ha dato motivo a molte e diverse conghietture, ma io sono d'opinione che tutti s'ingannano sul vero oggetto per cui il Presidente Moreau lo ha spedito colà, mentre egli, sebbene sia un parolajo eterno, pure non dice mai la menoma proposizione da cui possa trasparire il più picciolo de' varj segreti che deve avere in corpo.

Io ho voluto profittare di tale propizia circostanza per mandare costà una copia assai ben legata della Descrizione della sì rinomata Camera dipinta dall'inimitabile Littor delle Grazie Antonio Allegri, detto il Correggio, per farla rassegnare al primo Console; il quale; sebbene occupatissimo in sistemare la novella Repub. e consolidarla con una pace gloriosa e durevole, non ommette altresì di mostrare qualche propensione verso le Lettere e le Arti. Affidato all'antica ed esperimentata benevolenza con cui Ella sin dal tempo che soggiornava in Roma, mi ha sempre favorito in consimili occasioni, volca a Lei indirizzare la cassetta per farla pervenire con sicurezza al suo destino; ma il Presidente volle incaricarmi lui stesso della trasmissione; e mi assicurò di scrivere a V. S. l'occorrente, e spero che avrà tenuto la data parola.

Come col ritorno a Madrid dell' Co.^{mo} Sig.^{no} Marchese di Torreallas ho mandato due cassette colà, contenenti quattro copie della sopraccennata Descrizione della Camera Correggesca; la prima è destinata per S. M. il Re; la seconda per la Regina; la terza per l' Co.^{mo} Sig.^{no} Principe della Pace; colla iscrizione stampata, avanti al frontispizio, e la quarta per l' Co.^{mo} Sig.^{no} D. Pietro Cavallos Guerra, primo Segretario di Stato per gli affari esteri; e

spero che arriveranno a buon successo verso il fine di Ottobre.

Adesso io sono occupatissimo a preparare tre collezioni composte di tutte le mie edizioni, che intendo far unificare al Re, alla Regina, ed all' Ex.^{mo} Sig.^o Principe della Pace, sotto il cui glorioso Ministero ho ottenuto dalla liberal demerita del Monarca Cattolico la pensione di 6^{re} reali, colla quale ho potuto far godere alla colta Europa tante belle edizioni che in oggi si tengono nel più alto pregio da tutti gli intelligenti Bibliofili.

Vedo di dover dare questo luminoso attestato della mia viva ed eterna riconoscenza verso i miei Benefattori, da quali forse potrei lusingarmi di ottenere qualche compenso se V. C. facesse in guisa che conoscessero il pregio della mia offerta: so che i tempi non sono favorevoli anche in Spagna: ma pure potrebbero queste mie collezioni invogliare di avere una volta la mia suppletiva tipografica e funderia: e nel caso che il maledico Sig.^o C. Guerra e qualche altro suo pediseguo ritornino in questo paese, come viene minacciato, non avranno più a rimproverare la inutilità della mia picciolissima pensione: gran fatalità sarebbe per Parma, che detto fanatico Sig.^o venisse destinato a qualche carica presso il Sig.^o Infante nostro, come da qualche mese vanno buccinando alcuni de' suoi aderenti.

Io per me una sol volta ho avuto colloquio seco pria che partisse da Parma, ed ho avuta la consolazione di udire dalla di lui propria bocca che lo avevano ingannato sul mio particolare, e che molto gli spiaceva di non essersi meco ravvicinato. Io gli ho perdonato di cuore la sua ingiusta persecuzione che mi ha ridotto sull'orlo del precipizio: ma per troppo tempo non senza fondamento che detto Signore facesse accerare quella gran massima lasciataci da Paolo, e replicata dal gran Segretario Fiorentino Machiavelli, e da gran

Giacopo = che l'offensore non perdona, giammai = perchè non ignoro gli sforzi che ha fatto in ciò per farmi passare presso più parziale, ed attaccato ai Francesi, che agli Spagnuoli. Dio gli perdoni tanta mellezza e tanta menzogna.

Ausi di grazia se mai te avessi recato noja, o disturbo con questa mia, ma la premura che io avea di non lasciargli ignorare quanto ho eseguito e quanto ho in animo di fare, mi ha dato impulso ad indirizzargliela per profittare del mezzo del solito comiere di Spagna che domani deve transitare qui. Desidero ardentemente che Ella prosiegua a godere il più perfetto stato di salute, e brama che prosiegua a riguardarmi quale per genio, per riconoscenza, e per obbligo ho l'onore d'intitolarmi